

La Sicilia 4 Febbraio 2005

Conclusa la requisitoria del pg

Richieste condanne per otto

Con la richiesta di due anni e sei mesi di reclusione (più il pagamento di una multa da 516 euro) per Rosario Costarelli, si é conclusa ieri la requisitoria del processo rinviato dalla Cassazione sull'omicidio di Cosimo Torre e su due episodi di riciclaggio verificatisi nell'Acese e attribuiti a personaggi legati al clan Santapaola a partire dal capo della famiglia ad Acireale, Sebastiano Sciuto.

Ieri mattina il procuratore generale Francesco Bua, ha completato, con la richiesta per Costarelli - imputato di tentata estorsione - la sua requisitoria al processo che si sta svolgendo in corte d'assise d'appello. Il processo vede sul banco degli imputati anche Mario Arena, Carmelo Cordai, Salvatore Costarelli, Alfio Cordai, Filippo Flamingo, Salvatore La Motta e Sebastiano Sciuto. Mario Arena, Sebastiano Sciuto e Salvatore La Motta (per i quali è stato chiesto l'ergastolo) devono rispondere dell'omicidio di Cosimo Torre, frutto della guerra di mafia tra il clan Santapaola e quello capitanato da Giuseppe Ferrera. Torre era considerato dagli investigatori uno dei sicari più importati del clan Ferrera, incaricato di uccidere il boss Natale Di Raimondo.

Carmelo Cordai, Alfio Cordai e Salvatore Costarelli, sono imputati di riciclaggio, e per loro sono stati chiesti rispettivamente 2 anni, un anno (in continuazione) e per Costarelli (già condannato all'ergastolo) un inasprimento del periodo di isolamento. Per Filippo Flamingo è stata chiesta l'assoluzione per riciclaggio.

Il processo ha visto il rinnovamento dibattimentale per la vicenda dell'omicidio Torre dal quale i tre imputati erano stati assolti in primo grado. Il cadavere di Torre è stato riesumato e una nuova perizia balistica sui proiettili trovati tra i resti della vittima ha confermato che fu soltanto un'arma a sparare (quella impugnata da Salvatore La Motta secondo le accuse) confermando quello che avevano detto i collaboratori di giustizia. All'inizio, invece, sull'omicidio c'erano delle versioni contrastanti sulla modalità e i collaboratori erano stati smentiti dalle perizie balistica e autoptica.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS